

4. Una Parola di vita



Alla fine del percorso arriviamo forse a trovare una chiave di lettura anche dalla **Parola del Vangelo**, che ci può ridare un senso o un nuovo spessore alla comunicazione digitale. Una Parola che ci apra e ci riporti alla nostra vera identità, ossia di persone chiamate all'Esistenza dalla Parola. Nella Parola eterna del Padre, fattosi Carne in Gesù, tutte le nostre parole trovano senso, e dentro le nostre parole di vita c'è un frammento della rivelazione della Parola divina.

Le 10 parole

1. SOCIAL = camminare insieme
2. LOGGARE = entrare nella comunità
3. SPAM = liberarsi, togliere spazzatura, fare spazio
4. SHARE = condividere
5. TAGGARE = Legare qualcuno a te, a quello che fai
6. COOKIE = lasciare tracce
7. FAKE = credibilità delle fonti, la verità di quello che vivi, costruire identità, falsità delle news
8. SELFIE = togli il falso e metti la faccia, quella vera
9. LIKE = mi comprometto, dico la mia
10. VIRALE = Rendi l'annuncio virale, diffondi la tua esperienza,



Le **10** parole della **COMUNICAZIONE**



Introduzione

Allegato all'articolo [Le 10 parole della comunicazione](#) in [Paoline e Giovani](#) - paoline.it

Una nuova proposta giovani!

Un percorso di riflessione su **10 parole**, tratte del mondo della comunicazione e dei social network, per scoprirne il significato, al di là dell'uso abituale che ne facciamo, per coglierne le opportunità sul piano delle **relazioni** e le risonanze della **Parola** divina sul piano della fede.

INTRODUZIONE

È molto difficile scegliere dieci parole della comunicazione, *the top ten*, più usate nella Rete, considerando che la comunicazione digitale, in particolare quella dei *social*, e delle *tecnologie 2.0*, ha dato vita, e di fatto costruito un significato nuovo nell'uso di parole e termini del linguaggio comune, che nel web hanno assunto connotazioni particolari e hanno contribuito a creare atteggiamenti culturali nuovi.

Siamo dentro una vera e propria trasformazione antropologica, in divenire. Esistono le lingue parlate da milioni di persone (secondo l'Unesco sono seimila quelle parlate nel mondo) e avanza e si diffonde la lingua con cui si comunica nei social media, quali, per es. *Twitter*, *YouTube*, *Linkedin* ... e come *Facebook*, il quale, benché metta a disposizione degli utenti 101 traduzioni linguistiche incluso il sardo, ha dato vita a un linguaggio proprio, a modi di tradurre la comunicazione con un semplice "mi piace" o un "condividi" e ha dato spazio a un nuovo approccio del concetto di amicizia.

UN NUOVO IDIOMA

In questa vera e propria rivoluzione antropologica e culturale emerge al primo posto, la comunicazione del *sistema social* e del *linguaggio digitale*, ossia della lingua della Rete, che è il segno dell'attuazione di un nuovo senso interpretativo delle relazioni e della visione del mondo, con le sue opportunità, potenzialità e i suoi limiti.

Tentiamo con voi di *postare* alcune parole che hanno un significato, non solo per il linguaggio della Rete ma per la cultura del web, che condiziona e segna la vita delle persone, e in particolare di chi frequenta la Rete, in un contesto di ambiente digitale che è anche un mondo "liquido", come direbbe il celebre sociologo Zygmunt Bauman, in continua evoluzione e in continua reinterpretazione di significati.

PAROLA, RETE E VITA

In pratica proponiamo una **BREVE sosta "dentro" alcune parole** comuni del web usate da milioni di persone, (come, per es. *loggare*, *cookie*, *like*...) articolata in **4 momenti**:

1. La parola alla parola



In questo primo momento, partiamo dal **significato della parola**, per es. del termine "*share*" e della sua etimologia. Etimologia (dal greco *etimos*, vero, certo, + *logos*, parola, discorso) è, per definizione, ricerca del vero, della reale origine di una parola o di un'espressione. È un'attitudine della persona umana, ricercare la verità e la natura delle cose, entrare, in un processo, appunto di ricerca, in cui si

trovano le radici della nostra lingua e dunque della nostra cultura. Non è un processo scontato, perché richiede tempo e disponibilità nell'appropriazione delle parole che usiamo e di cui spesso ignoriamo l'origine e quindi il significato, le sfumature e la storia.

2. La parola della rete



Dopo aver colto il significato della parola, entriamo **nella parola usata nella Rete** e dalla Rete e nell'interpretazione della Rete stessa. Il web ha un suo linguaggio che deriva da una serie di modalità tecniche del sistema digitale, ma il linguaggio scritto, in Rete, ha assunto un nuovo significato comunemente condiviso, basti pensare, per esempio, al termine "*virale*"...

3. La Parola e la vita



Sostiamo nella **parola "applicata" o meglio vista dalla prospettiva delle relazioni non solo digitali**, per cogliere l'opportunità di trovare aiuto e sostegno, a partire dall'esperienza del web, nelle relazioni e nelle amicizie reali, cioè nell'incontro fisico, non mediato, con l'altro.